



COMUNE DI GENOVA

180 0 0 - DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI
Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-13 del 17/01/2019

RINEGOZIAZIONE DI N. 4 PRESTITI OBBLIGAZIONARI (BOC) SOTTOSCRITTI DA INTESA SAN PAOLO – APPROVAZIONE DEI RELATIVI REGOLAMENTI – I VARIAZIONE DI BILANCIO

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 6 in data 17 gennaio 2019;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio, Pietro Piciocchi;

Premesso che:

- per fronteggiare l'emergenza conseguente al crollo del Ponte Morandi, avvenuto il 14 agosto 2018, con nota n. PG/2018/320234 del 18/09/2018 dell'Assessorato al Bilancio e Patrimonio è stata inviata a Banca Intesa San Paolo una richiesta di intervento sulle posizioni debitorie in essere;

- Banca Intesa San Paolo ha dato disponibilità ad avviare una negoziazione con riferimento a 4 posizioni relative a BOC, per cui la Giunta Comunale con deliberazione n. 285 del 29/11/2018 ha individuato linee guida per la rinegoziazione, con riferimento a ipotesi tecniche non conciliabili con quanto deliberato dalla Banca, da ritenersi superate;

Ritenuto necessario perseguire una politica di gestione dello stock di debito che consenta l'alleggerimento del peso degli oneri finanziari e il conseguente assorbimento di risorse correnti, così da mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un quadro di permanere della crisi del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune;

Considerato imprescindibile investire nel rilancio e nello sviluppo economico della città, anche in considerazione della grave crisi derivante dal crollo del Ponte Morandi;

Ritenuto quindi opportuno confermare i seguenti obiettivi dell'amministrazione:

- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento delle posizioni debitorie sul complesso delle spese previste nel bilancio 2019/2021, potenziando le capacità di spesa a favore della collettività locale, in un contesto caratterizzato dall'emergenza e dalla crisi;

- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello stock di debito;

Dato atto che, anche grazie allo specifico supporto tecnico in fase di trattativa fornito al Comune da società specializzata (Finance Active), Banca Intesa San Paolo ha formulato, con nota in data 16/01/2019, una proposta di rinegoziazione, con riferimento alle seguenti posizioni:

N.	Posizione	Codice ISIN	SCADENZA	TASSO	RESIDUO DEBITO AL 01/01/2019
1	200494014	IT0003806285	31/01/2030	Tasso var. Euribor 6m + spread 0,078%	7.605.640,00
2	200494007	IT0003764906	13/12/2029	Tasso var. Euribor 6m + spread 0,078%	4.400.000,00
3	200494002	IT0003806269	31/01/2030	Tasso var. Euribor 6m + spread 0,078%	19.705.020,00
4	200604001	IT0004175847	26/01/2032	Tasso fisso 4,27%	28.552.500,00
					60.263.160,00

Considerato, altresì, che la proposta di Banca Intesa San Paolo ha le caratteristiche tecniche evidenziate nella relazione allegata, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

Verificato, in particolare, che l'operazione consente di liberare risorse in quanto genera le seguenti economie di bilancio:

- 2019: 4.287.692,08, composta da un aumento di euro 523.567,10 della quota interessi e una diminuzione di euro 4.811.259,18 della quota capitale
- 2020: 1.915.663,47, composta da un aumento di euro 599.593,48 della quota interessi e una diminuzione di euro 2.515.256,95 della quota capitale
- 2021: 1.724.910,60, composta da un aumento di euro 607.552,60 della quota interessi e una diminuzione di euro 2.332.463,19 della quota capitale

Dato atto che, a fronte di un costo finanziario complessivo pari a Euro 8.241.422,87, distribuito sull'arco temporale generato dalla rinegoziazione, sussiste la condizione di convenienza economica dell'operazione, ai sensi dell'art. 41, comma 2, della legge n. 448/2001, così come verificato dalla Società che gestisce il debito del Comune;

Dato atto che sussistono tutti i presupposti di legge per la rinegoziazione in argomento e, in particolare, che:

-le previsioni iscritte nei documenti previsionali e programmatici per il triennio 2019-2021, così come variate dal presente provvedimento, consentono pienamente l'adempimento delle obbligazioni nascenti con la presente rinegoziazione, fermo restando l'impegno del Consiglio Comunale ad inserire le partite contabili scaturenti dalle rinegoziazioni di cui al presente provvedimento nelle rispettive annualità dei futuri bilanci dell'Ente, per il periodo di anni di durata residua dei prestiti;

- i rendiconti del penultimo e dell'ultimo esercizio precedenti a quello della rinegoziazione, regolarmente approvati dal Consiglio Comunale, non presentano un disavanzo di amministrazione né

indicano debiti fuori bilancio per i quali non siano stati validamente adottati i provvedimenti di cui al 193 del D.lgs. n. 267/2000;

- sussiste il rispetto, da parte del Comune, dei vincoli di finanza pubblica;
- sussiste il rispetto del limite d'indebitamento previsto dal 1° comma dell'art. 204 del TUEL, con riferimento a ciascun prestito obbligazionario rinegoziato;
- sussiste il rispetto del tasso massimo previsto dall'art. 35, comma 6, della legge 724/1994 con riferimento a ciascun prestito rinegoziato;
- la rinegoziazione risulta conforme alle disposizioni contenute nell'art. 62 del D.L. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e ss.mm.ii. e all'art. 1 comma 537 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- il Comune non si trova in situazione strutturalmente deficitaria, in dissesto o in stato di risanamento finanziario;

Considerato che l'emissione e il regolamento di ciascun BOC sono stati approvati con i seguenti provvedimenti:

- BOC Codice ISIN IT0003806285 - C.C. n. 165 del 16/12/2004
- BOC Codice ISIN IT0003764906 - C.C. n. 150 del 09/11/2004
- BOC Codice ISIN IT0003806269 - C.C. n. 116 del 27/07/2004
- BOC Codice ISIN IT0004175847 - C.C. n. 50 del 27/06/2006

Visti i nuovi regolamenti dei prestiti obbligazionari, allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto le lettere B), C), D) ed E) corredati dai nuovi piani di ammortamento;

Ritenuto necessario, per il perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione dei prestiti obbligazionari, approvare i nuovi regolamenti dei BOC e i relativi piani di ammortamento;

Visto l'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, che consente, per gli anni dal 2015 al 2020, il libero utilizzo delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione;

Visti i documenti previsionali e programmatici per il triennio 2019-2021;

Considerato che la presente operazione porta complessivamente economie sul bilancio di previsione, in relazione alle quali si ritiene di destinare per gli anni 2019/2021:

- gli oneri di urbanizzazione, già previsti a bilancio negli equilibri di conto capitale, alla parte corrente del bilancio per euro 3.500.000 per l'anno 2019 e per euro 2.000.000 per gli anni 2020 e 2021, in conformità a quanto previsto dal comma 460 art. 1 della L. 232/2016;

- le economie di quota capitale, derivanti dalla presente operazione, agli investimenti, in sostituzione degli oneri di urbanizzazione e, per la parte eccedente, all'opera Investimenti Diversi (codice 90000.5.30);
- le maggiori risorse che diventano disponibili applicando gli oneri di urbanizzazione alla parte corrente ad incremento del fondo di riserva;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ove si prevede che, in caso di urgenza, le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possano essere dichiarate immediatamente eseguibili, con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile della Direzione Servizi Finanziari, nonché l'attestazione di esistente copertura finanziaria sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.e ii;

La Giunta
P R O P O N E
Al Consiglio Comunale

1) di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa, la rinegoziazione con Intesa San Paolo dei 4 BOC individuati in premessa e, conseguentemente, di approvare i nuovi regolamenti allegati parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione sotto le lettere B), C), D) ed E) corredati dai relativi piani di ammortamento;

2) di dare mandato alla Direzione Servizi Finanziari a perfezionare l'operazione di rinegoziazione dei suddetti prestiti obbligazionari, confermando tutte le clausole non espressamente modificate, alle seguenti principali condizioni:

- A) con riferimento ad ogni singola posizione:

cod ISIN IT0003806285

durata complessiva del prestito: 28 anni dal 31/01/2005 al 31/01/2033

tasso fisso indicativo post rinegoziazione nominale annuo: 1,59% (r.c.g. 30/360)

decorrenza variazione tasso: 31/07/2018

cod ISIN IT0003764906

durata complessiva del prestito: 28 anni dal 13/12/2004 al 13/12/2032
tasso fisso indicativo post rinegoziazione nominale annuo: 1,59% (r.c.g. 30/360)
decorrenza variazione tasso: 13/12/2018

cod ISIN IT0003806269

durata complessiva del prestito: 28 anni dal 31/01/2005 al 31/01/2033
tasso fisso indicativo post rinegoziazione nominale annuo: 1,59% (r.c.g. 30/360)
decorrenza variazione tasso: 31/07/2018

cod ISIN IT0004175847

durata complessiva del prestito: 28 anni dal 26/01/2007 al 26/01/2035
tasso fisso indicativo post rinegoziazione nominale annuo: 4,26% (r.c.g. effettivi/360)
decorrenza variazione tasso: 26/07/2018

- B) con riferimento a tutte le posizioni rinegoziate:

- rimborso anticipato: previsto con rifusione, da parte del Comune, di una somma a titolo di indennizzo, come meglio dettagliato nei regolamenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- scadenza, data di pagamento rate, quote di rimborso del capitale: come da nuovi piani di ammortamento contenuti nei regolamenti che si allegano al presente atto sotto le lettere B), C), D) ed E), per farne parte integrante e sostanziale.
- garanzia: il pagamento delle somme relative al servizio dei prestiti è garantito dal Comune di Genova, mediante il rilascio di nuove delegazioni di pagamento, sostitutive di quelle già precedentemente rilasciate, a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio comunale (art. 206 del D.lgs. n. 267/2000).

3) di dare atto che l'operazione di rinegoziazione si intende subordinata all'acquisizione del formale assenso della Banca in qualità di mandataria di ISP CB Pubblico s.p.a;

4) di dare mandato al Direttore della Direzione Servizi Finanziari affinché compia tutti gli atti necessari e/o opportuni per il perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione, anche solo con riferimento ad alcune delle posizioni debitorie di cui al punto 2), nell'ambito dell'indirizzo deliberato dal consiglio, autorizzandolo, in particolare, a:

- negoziare e sottoscrivere atti;
- rilasciare attestazioni/dichiarazioni (ivi comprese quelle relative al rispetto del citato art. 41 della legge 448/01 ed alla sussistenza degli altri presupposti di legge per la rinegoziazione);
- emettere le nuove delegazioni di pagamento assumendo l'obbligo di emetterne di nuove ad ogni mutamento dell'Istituto tesoriere;
- apportare a ciascun piano di ammortamento ed a ciascun Regolamento dei prestiti obbligazionari le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie rispetto alle versioni approvate dal Consiglio;
- apportare a ciascun piano di ammortamento ed a ciascun Regolamento le eventuali modifiche che si rendessero necessarie in sede di *closing* dell'operazione, a fronte della fissazione, da parte della Banca, di tassi non significativamente differenti rispetto a quelli di cui al punto 2), entro

il limite massimo del tasso attualmente vigente per quel che riguarda il BOC a tasso fisso e ferma restando la verifica del rispetto dell'art. 41, comma 2, della legge n. 448/2001;
- acquisire l'assenso formale alla rinegoziazione da parte della Banca in qualità di mandataria di ISP CB pubblico;

5) di approvare, sulla base di quanto descritto in premessa, le variazioni risultanti dall'allegato F), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, e di apportare al bilancio di previsione 2019/2021 le conseguenti modifiche;

6) di prendere atto dell'allegato G) "Dati d'interesse del Tesoriere", parte integrante della presente deliberazione, che contiene le variazioni di spesa contenute nel presente provvedimento, come da modelli previsti dal D.lgs. n. 118/2011;

7) di impegnare l'Amministrazione ad inserire le partite contabili scaturenti dalle rinegoziazioni di cui al presente provvedimento nelle rispettive annualità dei futuri bilanci dell'Ente, per il periodo di anni di durata residua dei prestiti;

6) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 180 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-13 DEL 17/01/2019

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DI N. 4 PRESTITI OBBLIGAZIONARI (BOC) SOTTOSCRITTI DA INTESA SAN PAOLO – APPROVAZIONE DEI RELATIVI REGOLAMENTI – I VARIAZIONE DI BILANCIO

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Allegato A – Relazione tecnica

Allegato B – Regolamento codice ISIN IT0003806285

Allegato C – Regolamento codice ISIN IT0003764906

Allegato D – Regolamento codice ISIN IT0003806269

Allegato E – Regolamento codice ISIN IT0004175847

Allegato F – Variazioni

Allegato G – Dati di interesse del tesoriere

Il Direttore
[Dott.ssa Magda Marchese]

Documento Firmato Digitalmente

“ALL.A”

RINEGOZIAZIONE DI N. 4 BOC INTESA SAN PAOLO

Relazione tecnica

La proposta di rinegoziazione, per un ammontare complessivo di residuo debito al 1° gennaio 2019 di € 60.263.160,00, riguarda i seguenti BOC:

N.	POSIZIONE	SCADENZA	TASSO	RESIDUO DEBITO AL 01/01/2019
1	200494014	31/01/2030	Tasso var. Euribor 6m + spread 0,078%	7.605.640,00
2	200494007	13/12/2029	Tasso var. Euribor 6m + spread 0,078%	4.400.000,00
3	200494002	31/01/2030	Tasso var. Euribor 6m + spread 0,078%	19.705.020,00
4	200694001	26/01/2032	Tasso fisso 4,27%	28.552.500,00
				60.263.160,00

L'ipotesi di rinegoziazione prevede le seguenti condizioni:

- **per n. 3 posizioni Boc (200494014 – 200494007 – 200494002) a tasso variabile:**
 - allungamento dei piani di ammortamento di 3 anni;
 - passaggio da tasso da variabile a tasso fisso indicativo nominale annuo del 1,59%;
- **per n. 1 posizione Boc (200694001) a tasso fisso:**
 - allungamento del piano di ammortamento di 3 anni;
 - tasso fisso da 4,27% a tasso fisso indicativo nominale annuo del 4,26%;

L'operazione consente il rispetto delle condizioni previste dalla legge per le rinegoziazioni e precisamente:

- ✓ il rispetto del tasso massimo previsto dall'art. 35, comma 6, della legge n. 724/1994, con riferimento a ciascun prestito rinegoziato (= non superiore al rendimento lordo dei titoli di Stato di pari durata emessi nel mese precedente, maggiorato di un punto);
- ✓ la presenza di condizioni di rifinanziamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico del Comune (art. 41, comma 2 della legge n. 448/2001);
- ✓ la conformità della rinegoziazione alle disposizioni contenute nell'art. 62, comma 2, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 (è vietato il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza + la durata di una singola operazione di indebitamento, anche se consistente nella rinegoziazione di una passività esistente, non può essere superiore a trenta anni)

Rientra quindi nella discrezionalità dell'Amministrazione la scelta di realizzare l'operazione, che, sotto il profilo economico-finanziario, ha le seguenti caratteristiche:

- economie di bilancio:
 - 2019: 4.287.692,08, composta da un aumento di euro 523.567,10 della quota interessi e una diminuzione di euro 4.811.259,18 della quota capitale

- 2020: 1.915.663,47, composta da un aumento di euro 599.593,48 della quota interessi e una diminuzione di euro 2.515.256,95 della quota capitale
 - 2021: 1.724.910,60, composta da un aumento di euro 607.552,60 della quota interessi e una diminuzione di euro 2.332.463,19 della quota capitale
- costo finanziario complessivo: Euro 8.241.422,87, distribuito sull'arco temporale generato dalla rinegoziazione, a fronte dell'esistenza di una condizione di convenienza economica, generata dai flussi attualizzati dell'onere del debito, di Euro 278.842,50.
 - riduzione del rischio di tasso, con il passaggio da variabile a fisso di tre posizioni.

Di seguito il piano d'ammortamento cumulativo che rappresenta i 4 BOC di Intesa San Paolo ante rinegoziazione, con l'indicazione del costo complessivo.

Data	Debito residuo	Quota capitale	Quota interessi	Rata
2019	57.818.240,00	2.444.920,00	623.142,45	3.068.062,45
2019	55.373.320,00	2.444.920,00	590.279,46	3.035.199,46
2020	52.928.400,00	2.444.920,00	576.983,75	3.021.903,75
2020	50.483.480,00	2.444.920,00	547.928,27	2.992.848,27
2021	48.038.560,00	2.444.920,00	534.927,72	2.979.847,72
2021	45.593.640,00	2.444.920,00	517.954,83	2.962.874,83
2022	43.148.720,00	2.444.920,00	518.115,31	2.963.035,31
2022	40.703.800,00	2.444.920,00	501.502,98	2.946.422,98
2023	38.258.880,00	2.444.920,00	498.619,94	2.943.539,94
2023	35.813.960,00	2.444.920,00	478.625,70	2.923.545,70
2024	33.369.040,00	2.444.920,00	471.145,27	2.916.065,27
2024	30.924.120,00	2.444.920,00	448.563,44	2.893.483,44
2025	28.479.200,00	2.444.920,00	433.285,90	2.878.205,90
2025	26.034.280,00	2.444.920,00	404.826,59	2.849.746,59
2026	23.589.360,00	2.444.920,00	387.662,72	2.832.582,72
2026	21.144.440,00	2.444.920,00	353.844,35	2.798.764,35
2027	18.699.520,00	2.444.920,00	331.858,01	2.776.778,01
2027	16.254.600,00	2.444.920,00	296.321,35	2.741.241,35
2028	13.809.680,00	2.444.920,00	267.982,68	2.712.902,68
2028	11.364.760,00	2.444.920,00	232.440,68	2.677.360,68
2029	8.919.840,00	2.444.920,00	199.880,12	2.644.800,12
2029	6.474.920,00	2.444.920,00	161.283,15	2.606.203,15
2030	4.230.000,00	2.244.920,00	127.399,83	2.372.319,83
2030	3.172.500,00	1.057.500,00	90.812,22	1.148.312,22
2031	2.115.000,00	1.057.500,00	69.238,05	1.126.738,05
2031	1.057.500,00	1.057.500,00	45.406,11	1.102.906,11
2032	0,00	1.057.500,00	23.079,35	1.080.579,35
		60.263.160,00	9.733.110,22	

Di seguito il piano d'ammortamento cumulativo che rappresenta i 4 BOC di Intesa San Paolo post rinegoziazione, con l'indicazione del costo complessivo.

Data	Debito residuo	Quota capitale	Quota interessi	Rata Totale
2019	60.223.869,59	39.290,41	873.782,85	913.073,26
2019	60.184.579,18	39.290,41	863.206,17	902.496,58
2020	59.019.236,35	1.165.342,83	872.895,00	2.038.237,83
2020	57.809.996,13	1.209.240,22	851.610,49	2.060.850,72
2021	56.555.076,84	1.254.919,28	843.019,62	2.097.938,91
2021	55.252.619,32	1.302.457,52	817.415,53	2.119.873,05
2022	53.900.683,30	1.351.936,02	810.513,00	2.162.449,01
2022	52.497.243,71	1.403.439,60	783.831,09	2.187.270,69
2023	51.040.186,69	1.457.057,01	775.128,05	2.232.185,06
2023	49.527.305,56	1.512.881,13	747.271,07	2.260.152,20
2024	47.956.296,45	1.571.009,11	736.593,39	2.307.602,51
2024	46.324.753,78	1.631.542,67	710.320,81	2.341.863,48
2025	44.630.165,56	1.694.588,22	694.610,85	2.389.199,07
2025	42.869.908,39	1.760.257,18	664.073,82	2.424.331,00
2026	41.041.242,24	1.828.666,15	648.852,71	2.477.518,86
2026	39.141.305,03	1.899.937,21	616.789,25	2.516.726,47
2027	37.167.106,85	1.974.198,18	598.958,76	2.573.156,94
2027	35.115.524,00	2.051.582,85	565.228,48	2.616.811,33
2028	32.983.292,65	2.132.231,35	544.532,92	2.676.764,27
2028	30.767.002,24	2.216.290,41	511.149,89	2.727.440,31
2029	28.463.088,56	2.303.913,68	485.139,58	2.789.053,26
2029	26.067.826,46	2.395.262,10	447.598,67	2.842.860,76
2030	23.577.322,25	2.490.504,21	420.299,55	2.910.803,77
2030	20.987.505,65	2.589.816,60	380.583,38	2.970.399,98
2031	18.294.121,43	2.693.384,21	349.485,62	3.042.869,83
2031	15.492.720,61	2.801.400,83	307.390,57	3.108.791,40
2032	12.578.651,16	2.914.069,44	272.117,55	3.186.186,99
2032	9.547.048,38	3.031.602,78	228.539,54	3.260.142,32
2033	6.622.057,49	2.924.990,89	187.556,66	3.112.547,54
2033	5.090.671,45	1.531.386,04	141.833,43	1.673.219,48
2034	3.479.351,06	1.611.320,39	110.840,89	1.722.161,28
2034	1.783.923,96	1.695.427,10	74.521,90	1.769.949,00
2035	0,00	1.783.923,96	38.841,97	1.822.765,93
		60.263.160,00	17.974.533,09	

Di seguito la tabella che rappresenta le variazioni generate dalle condizioni ante e post rinegoziazione dei 4 BOC di Intesa San Paolo

Anno	Variazioni quota capitale	Variazioni quota interesse	Variazioni rata totale
2019	-4.811.259,18	523.567,10	-4.287.692,08
2020	-2.515.256,95	599.593,48	-1.915.663,47
2021	-2.332.463,19	607.552,60	-1.724.910,60
2022	-2.134.464,39	574.725,80	-1.559.738,59
2023	-1.919.901,86	545.153,49	-1.374.748,37
2024	-1.687.288,22	527.205,50	-1.160.082,72
2025	-1.434.994,60	520.572,19	-914.422,42
2026	-1.161.236,64	524.134,89	-637.101,75
2027	-864.058,97	536.007,89	-328.051,08
2028	-541.318,24	555.259,45	13.941,22
2029	-190.664,22	571.574,98	380.910,75
2030	1.777.900,82	582.670,89	2.360.571,70
2031	3.379.785,04	542.232,03	3.922.017,07
2032	4.888.172,23	477.577,73	5.365.749,96
2033	4.456.376,93	329.390,09	4.785.767,02
2034	3.306.747,49	185.362,79	3.492.110,28
2035	1.783.923,96	38.841,97	1.822.765,93
Totali	0	8.241.422,87	8.241.422,87

I piani di ammortamento ed i calcoli di convenienza economica sono stati elaborati dalla Società che gestisce il debito del Comune di Genova.

Genova, 17 gennaio 2018

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Magda Marchese)
 Documento firmato digitalmente

ALLEGATO B

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«COMUNE DI GENOVA 2005-2033 III»
Euro 16.534.000,00
Codice ISIN IT0003806285

REGOLAMENTO DEL PRESTITO

Il regolamento che disciplina il presente prestito obbligazionario è stato originariamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del e in seguito modificato e rinegoziato, secondo la presente formulazione, sulla base di quanto previsto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. del/2018 e successivamente con Determina n. ____ del _____.

Il presente prestito obbligazionario è regolato dalle seguenti norme e condizioni e, per quanto in esse non specificato, dalle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative previste per i prestiti obbligazionari degli enti locali.

Il presente prestito obbligazionario è finalizzato al finanziamento di investimenti vari per il triennio 2004-2006.

Art. 1 - Importo e tagli

Il prestito obbligazionario "Comune di Genova – 2005-2033 III" emesso per un importo nominale di Euro 16.534.000,00=, è costituito da n. 16.534 obbligazioni emesse nel valore unitario, non frazionabile, di 1.000,00 Euro cadauna.

Art. 2 - Regime di circolazione

Le obbligazioni sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al Titolo V del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e relativi provvedimenti di attuazione.

Art. 3 - Prezzo di emissione

Le obbligazioni sono emesse alla pari, al prezzo di Euro 1.000,00 cadauna.

Art. 4 - Godimento e scadenza

La durata del prestito è di 28 anni, a far tempo dal 31 gennaio 2005 (data di godimento) fino al 31 gennaio 2033 (data di scadenza).

Art. 5 - Ammortamento e rimborso

Le obbligazioni sono rimborsabili alla pari e senza deduzioni di spese in 56 quote semestrali posticipate di capitale, a decorrere dal 31 luglio 2005 e fino al 31 gennaio 2033, secondo quanto riportato nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente regolamento. Successivamente alla data di scadenza le obbligazioni cesseranno di produrre interessi, salvo quanto previsto dal successivo art. 9.

Art. 6 - Interessi

Con decorrenza dalla data di godimento e fino al 31 luglio 2018 le obbligazioni fruttano sul debito residuo interessi pagabili in rate semestrali posticipate il 31 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno, calcolati al tasso così determinato:

- a) il secondo Giorno Lavorativo antecedente la data di decorrenza di ciascuna cedola di interessi viene rilevata la quotazione del tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi, come determinato alle ore 11.00 a.m. (ora dell'Europa Centrale) dal Comitato di Gestione dell'EURIBOR (EURIBOR Panel Steering Committee) secondo il criterio di regola calcolo giorni "effettivi/360" e diffuso sui principali sistemi telematici;
- b) la quotazione del tasso EURIBOR di cui al punto a) viene maggiorata di 0,078 p.p. annui;
- c) la misura delle cedole viene quindi determinata applicando la convenzione di regola calcolo "giorni effettivi/360" al valore di cui al punto b) ed arrotondando il risultato allo 0,01% superiore.

Ai fini del calcolo del periodo di interesse e del pagamento della cedola, nel caso in cui una scadenza dovesse cadere in un giorno non lavorativo, il pagamento sarà dovuto nel giorno lavorativo immediatamente successivo (*Adjusted - Following Business Day*).

Per giorno lavorativo si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real time Gross settlement Express Transfer) è operativo.

Nel caso in cui il tasso EURIBOR non fosse determinato il secondo Giorno Lavorativo antecedente la data di godimento, sarà assunto quale parametro di cui al punto a) la media aritmetica del tasso interbancario lettera a sei mesi dell'EURO rilevato in base alle quotazioni delle ore 12 a.m. praticate da almeno due dei seguenti Istituti di Credito: Sanpaolo IMI, Banca Intesa, Banca Nazionale del Lavoro, Capitalia ed Unicredito.

Nel caso in cui non fosse possibile ottenere la quotazione del tasso interbancario lettera a sei mesi dalle banche sopra indicate, sarà assunto quale parametro di cui al punto a) il tasso di rendimento annuale semplice lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro con scadenza a sei mesi rilevato nella più recente asta tenutasi comunque non oltre i tre mesi precedenti la data di godimento.

Qualora nel periodo di tre mesi antecedenti la data di godimento non vengano offerti all'asta B.O.T. a sei mesi, la nuova cedola sarà identica a quella in scadenza.

Nel caso in cui il tasso EURIBOR non sia rilevabile, una volta determinato il parametro alternativo, per la determinazione del tasso di interesse semestrale lordo si procederà come indicato ai punti b) e c).

Con decorrenza dal 31 luglio 2018 e fino alla data di scadenza, le obbligazioni fruttano sul debito residuo interessi pagabili in rate semestrali posticipate il 31 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno, calcolati al tasso fisso nominale annuo del%. Gli interessi saranno calcolati applicando la regola calcolo giorni "30/360".

Ai fini del pagamento della cedola, nel caso in cui una scadenza dovesse cadere in un giorno non lavorativo, il pagamento sarà dovuto nel giorno lavorativo immediatamente successivo (*Unadjusted - Following Business Day*).

Per giorno lavorativo si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real time Gross settlement Express Transfer) è operativo.

Art. 7 – Rimborso anticipato

Il Comune di Genova si riserva la facoltà, a partire dal 31 gennaio 2019 (prima rata rinegoziata del prestito), in corrispondenza della data di pagamento di ciascuna cedola, di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, delle obbligazioni a tasso fisso costituenti il presente prestito obbligazionario. Il rimborso anticipato verrà effettuato da parte del Comune con rifusione all'obbligazionista, oltre al capitale residuo dovuto alla data di estinzione anticipata, di una somma – a titolo di indennizzo- pari alla differenza (se positiva) tra:

- (a) il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento (rilevato alla data di rinegoziazione) pari a [•], e
- (b) il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di Rimborso Anticipato, calcolato alla Data di Recesso,

moltiplicato per il nozionale dell'Importo Cancellato fino alla Scadenza Finale.

Il nozionale verrà aggiustato in relazione al Piano di Ammortamento facendo quindi riferimento al debito estinto tempo per tempo.

L'Indennizzo per Rimborso Anticipato sarà pertanto calcolato secondo la seguente formula.

$$IE = DS * \sum_{i=1}^{N-1} DR_{t_i} * (D_i/365) * DF_{t_{i+1}}$$

Dove:

IE Indennizzo per Rimborso Anticipato

DS Differenza tra il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di rinegoziazione e il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di Rimborso Anticipato, calcolato alla Data di Recesso.

t_0	Data di Recesso
t_1	Data di Rimborso Anticipato
t_i	Date future di pagamento degli interessi
t_N	Scadenza Finale
DR_{t_i}	Importo Cancellato al tempo t_i
D_{t_i}	Numero di giorni relativo all'Importo Cancellato tra la data t_i e t_{i+1}
$DF_{t_{i+1}}$	Discount Factor per la scadenza t_{i+1} calcolato alla Data di Recesso per regolamento alla Data di Rimborso Anticipato

Ai fini di cui sopra:

"Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento": indica l'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente, calcolato (a seconda del caso):

- (i) il secondo Giorno Lavorativo antecedente alla Data di Stipula; o
- (ii) la Data di Recesso, se la Comunicazione di Recesso è ricevuta entro le ore 12:00 o, in caso contrario, il Giorno Lavorativo successivo

sulla base dei tassi IRS pubblicati alla pagina ICESWAP (ex ISDAFIX2) del circuito Reuters/Bloomberg. Ove la quotazione non fosse disponibile per la durata finanziaria equivalente alla durata del finanziamento, l'Interest Rate Swap verrebbe calcolato attraverso l'interpolazione lineare tra la rilevazione disponibile immediatamente antecedente e quella immediatamente successiva.

"Discount Factor": indica il fattore di sconto relativo alla generica scadenza "t" calcolato sulla base della curva "Eonia flat" ufficialmente usata dal sistema bancario per il pricing dei contratti derivati denominati in euro e pubblicata (tra gli altri) sui circuiti Reuters e Bloomberg.

Il rimborso anticipato di cui ai commi del presente articolo potrà avvenire ai sensi dell'art. 35, comma 7, della L 724/1994 e s.m.i., ovvero nel rispetto della normativa pro tempore vigente, con preavviso da pubblicarsi almeno 90 giorni lavorativi prima sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su un quotidiano economico a tiratura nazionale.

Art. 8 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale vengono effettuati tramite la Monte Titoli S.p.A. e presso gli intermediari autorizzati.

Art. 9 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data di scadenza di ciascuna quota capitale.

Art. 10 - Regime fiscale

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse che per legge colpiscono le obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

Gli interessi delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 1° maggio 1996, n.239 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai redditi diversi sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 461/97. Le presenti obbligazioni sono altresì assoggettate all'imposta sulle successioni e donazioni di cui al Decreto Legislativo 31/10/90, n. 346.

Ai pagamenti di interessi, premi ed altri frutti corrisposti a persone fisiche si applica, dal 1° luglio 2005, il D.Lgs. 18 aprile 2005 n. 84 di attuazione della Direttiva comunitaria 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi.

Art. 11 - Garanzie

Il servizio del prestito è assicurato attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento ai sensi degli artt. 206 e 220 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, che saranno lasciate in custodia presso l'intermediario incaricato della gestione del servizio del prestito.

Le obbligazioni del presente prestito non sono assistite da alcuna garanzia dello Stato e della Regione Liguria per il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale.

Art. 12 - Varie

Le obbligazioni del presente prestito sono stanziabili in anticipazione presso la Banca d'Italia e possono essere ricevute in pegno per anticipazioni da tutti gli enti creditizi, ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge n. 724 del 23.12.1994. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

Qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti, gli enti creditizi incaricati del collocamento ed il Comune di Genova sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Roma e tale Autorità rimarrà l'unica competente senza che sia ammessa deroga alcuna.

Le comunicazioni agli obbligazionisti saranno validamente effettuate secondo le norme di legge.

Art. 13 – Possesso dei titoli ed accettazione delle condizioni

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

TABELLA DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
 «Comune di Genova 2005-2033 III»
 Codice ISIN IT0003806285

Scadenza Rata	Numero Rata	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota capitale Obbligazione	Valore Obbligazione
31/01/2005	0	16.534.000,00			1.000,00
31/07/2005	1	16.203.320,00	330.680,00	20,00	980,00
31/01/2006	2	15.872.640,00	330.680,00	20,00	960,00
31/07/2006	3	15.541.960,00	330.680,00	20,00	940,00
31/01/2007	4	15.211.280,00	330.680,00	20,00	920,00
31/07/2007	5	14.880.600,00	330.680,00	20,00	900,00
31/01/2008	6	14.549.920,00	330.680,00	20,00	880,00
31/07/2008	7	14.219.240,00	330.680,00	20,00	860,00
31/01/2009	8	13.888.560,00	330.680,00	20,00	840,00
31/07/2009	9	13.557.880,00	330.680,00	20,00	820,00
31/01/2010	10	13.227.200,00	330.680,00	20,00	800,00
31/07/2010	11	12.896.520,00	330.680,00	20,00	780,00
31/01/2011	12	12.565.840,00	330.680,00	20,00	760,00
31/07/2011	13	12.235.160,00	330.680,00	20,00	740,00
31/01/2012	14	11.904.480,00	330.680,00	20,00	720,00
31/07/2012	15	11.573.800,00	330.680,00	20,00	700,00
31/01/2013	16	11.243.120,00	330.680,00	20,00	680,00
31/07/2013	17	10.912.440,00	330.680,00	20,00	660,00
31/01/2014	18	10.581.760,00	330.680,00	20,00	640,00
31/07/2014	19	10.251.080,00	330.680,00	20,00	620,00
31/01/2015	20	9.920.400,00	330.680,00	20,00	600,00
31/07/2015	21	9.589.720,00	330.680,00	20,00	580,00
31/01/2016	22	9.259.040,00	330.680,00	20,00	560,00
31/07/2016	23	8.928.360,00	330.680,00	20,00	540,00
31/01/2017	24	8.597.680,00	330.680,00	20,00	520,00
31/07/2017	25	8.267.000,00	330.680,00	20,00	500,00
31/01/2018	26	7.936.320,00	330.680,00	20,00	480,00
31/07/2018	27	7.605.640,00	330.680,00	20,00	460,00
31/01/2019	28	7.595.719,60	9.920,40	0,60	459,40
31/07/2019	29	7.585.799,20	9.920,40	0,60	458,80
31/01/2020	30	7.404.207,86	181.591,34	10,98	447,82
31/07/2020	31	7.216.842,87	187.364,98	11,33	436,48
31/01/2021	32	7.023.520,68	193.322,19	11,69	424,79
31/07/2021	33	6.824.051,87	199.468,81	12,06	412,73
31/01/2022	34	6.618.241,02	205.810,86	12,45	400,28
31/07/2022	35	6.405.886,47	212.354,55	12,84	387,44
31/01/2023	36	6.186.780,18	219.106,29	13,25	374,19
31/07/2023	37	5.960.707,47	226.072,71	13,67	360,51
31/01/2024	38	5.727.446,85	233.260,62	14,11	346,40
31/07/2024	39	5.486.769,79	240.677,06	14,56	331,85
31/01/2025	40	5.238.440,48	248.329,31	15,02	316,83
31/07/2025	41	4.982.215,61	256.224,86	15,50	301,33
31/01/2026	42	4.717.844,16	264.371,45	15,99	285,34
31/07/2026	43	4.445.067,10	272.777,06	16,50	268,84
31/01/2027	44	4.163.617,19	281.449,92	17,02	251,82
31/07/2027	45	3.873.218,66	290.398,53	17,56	234,26
31/01/2028	46	3.573.587,00	299.631,66	18,12	216,14
31/07/2028	47	3.264.428,66	309.158,35	18,70	197,44
31/01/2029	48	2.945.440,72	318.987,94	19,29	178,14
31/07/2029	49	2.616.310,66	329.130,06	19,91	158,24
31/01/2030	50	2.276.716,01	339.594,64	20,54	137,70
31/07/2030	51	1.926.324,06	350.391,95	21,19	116,51
31/01/2031	52	1.564.791,52	361.532,55	21,87	94,64
31/07/2031	53	1.191.764,16	373.027,36	22,56	72,08
31/01/2032	54	806.876,51	384.887,65	23,28	48,80
31/07/2032	55	409.751,49	397.125,02	24,02	24,78
31/01/2033	56	0,00	409.751,49	24,78	
		16.534.000,00		1.000,00	

ALLEGATO C

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «COMUNE DI GENOVA 2004-2032 I»

Codice ISIN IT0003764906

REGOLAMENTO DEL PRESTITO

Il regolamento che disciplina il presente prestito obbligazionario è stato originariamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del e in seguito modificato e rinegoziato, secondo la presente formulazione, sulla base di quanto previsto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. del/2018 e successivamente con Determina n. ____ del _____.

Il presente prestito obbligazionario è regolato dalle seguenti norme e condizioni e, per quanto in esse non specificato, dalle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative previste per i prestiti obbligazionari degli enti locali.

Il presente prestito obbligazionario è finalizzato al finanziamento di investimenti vari per il triennio 2004-2006.

Art. 1 - Importo e tagli

Il prestito obbligazionario "Comune di Genova – 2004-2032 I" emesso per un importo nominale di Euro 10.000.000,00.=, è costituito da n. 10.000 obbligazioni emesse nel valore unitario, non frazionabile, di 1.000,00 Euro cadauna.

Art. 2 - Regime di circolazione

Le obbligazioni sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al Titolo V del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e relativi provvedimenti di attuazione.

Art. 3 - Prezzo di emissione

Le obbligazioni sono emesse alla pari, al prezzo di Euro 1.000,00 cadauna.

Art. 4 - Godimento e scadenza

La durata del prestito è di 28 anni, a far tempo dal 13 dicembre 2004 (data di godimento) fino al 13 dicembre 2032 (data di scadenza), salvo quanto previsto dal successivo art. 7.

Art. 5 - Ammortamento e rimborso

Le obbligazioni sono rimborsabili alla pari e senza deduzioni di spese in 56 quote semestrali posticipate di capitale, a decorrere dal 13 giugno 2005 e fino al 13 dicembre 2032, secondo quanto riportato nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente regolamento. Successivamente alla data di scadenza le obbligazioni cesseranno di produrre interessi, salvo quanto previsto dal successivo art. 9.

Art. 6 - Interessi

Con decorrenza dalla data di godimento e fino al 13 dicembre 2018 le obbligazioni fruttano sul debito residuo interessi pagabili in rate semestrali posticipate il 13 giugno ed il 13 dicembre di ogni anno, calcolati al tasso così determinato:

- a) il secondo Giorno Lavorativo antecedente la data di decorrenza di ciascuna cedola di interessi viene rilevata la quotazione del tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi, come determinato alle ore 11.00 a.m. (ora dell'Europa Centrale) dal Comitato di Gestione dell'EURIBOR (EURIBOR Panel Steering Committee) secondo il criterio di regola calcolo giorni "effettivi/360" e diffuso sui principali sistemi telematici;
- b) la quotazione del tasso EURIBOR di cui al punto a) viene maggiorata di 0,078 p.p. annui;
- c) la misura delle cedole viene quindi determinata applicando la convenzione di regola calcolo "giorni effettivi/360" al valore di cui al punto b) ed arrotondando il risultato allo 0,01% superiore.

Ai fini del calcolo del periodo di interesse e del pagamento della cedola, nel caso in cui una scadenza dovesse cadere in un giorno non lavorativo, il pagamento sarà dovuto nel giorno lavorativo immediatamente successivo (*Adjusted - Following Business Day*).

Per giorno lavorativo si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real time Gross settlement Express Transfer) è operativo.

Nel caso in cui il tasso EURIBOR non fosse determinato il secondo Giorno Lavorativo antecedente la data di godimento, sarà assunto quale parametro di cui al punto a) la media aritmetica del tasso interbancario lettera a sei mesi dell'EURO rilevato in base alle quotazioni delle ore 12 a.m. praticate da almeno due dei seguenti Istituti di Credito: Sanpaolo IML, Banca Intesa, Banca Nazionale del Lavoro, Banca di Roma ed Unicredito.

Nel caso in cui non fosse possibile ottenere la quotazione del tasso interbancario lettera a sei mesi dalle banche sopra indicate, sarà assunto quale parametro di cui al punto a) il tasso di rendimento annuale semplice lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro con scadenza a sei mesi rilevato nella più recente asta tenutasi comunque non oltre i tre mesi precedenti la data di godimento.

Qualora nel periodo di tre mesi antecedenti la data di godimento non vengano offerti all'asta B.O.T. a sei mesi, la nuova cedola sarà identica a quella in scadenza.

Nel caso in cui il tasso EURIBOR non sia rilevabile, una volta determinato il parametro alternativo, per la determinazione del tasso di interesse semestrale lordo si procederà come indicato ai punti b) e c).

Con decorrenza dal 13 dicembre 2018 e fino alla data di scadenza, le obbligazioni fruttano sul debito residuo interessi pagabili in rate semestrali posticipate il 13 giugno e il 13 dicembre di ogni anno, calcolati al tasso fisso nominale annuo del%. Gli interessi saranno calcolati applicando la regola calcolo giorni "30/360".

Ai fini del pagamento della cedola, nel caso in cui una scadenza dovesse cadere in un giorno non lavorativo, il pagamento sarà dovuto nel giorno lavorativo immediatamente successivo (*Unadjusted - Following Business Day*).

Per giorno lavorativo si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real time Gross settlement Express Transfer) è operativo.

Art. 7 – Rimborso anticipato

Il Comune di Genova si riserva la facoltà, a partire dal 13 dicembre 2018 (prima rata rinegoziata del prestito), in corrispondenza della data di pagamento di ciascuna cedola, di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, delle obbligazioni a tasso fisso costituenti il presente prestito obbligazionario. Il rimborso anticipato verrà effettuato da parte del Comune con rifusione all'obbligazionista, oltre al capitale residuo dovuto alla data di estinzione anticipata, di una somma – a titolo di indennizzo- pari alla differenza (se positiva) tra:

- (a) il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento (rilevato alla data di rinegoziazione) pari a [•], e
- (b) il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di Rimborso Anticipato, calcolato alla Data di Recesso,

moltiplicato per il nozionale dell'Importo Cancellato fino alla Scadenza Finale.

Il nozionale verrà aggiustato in relazione al Piano di Ammortamento facendo quindi riferimento al debito estinto tempo per tempo.

L'Indennizzo per Rimborso Anticipato sarà pertanto calcolato secondo la seguente formula.

$$IE = DS * \sum_{i=1}^{N-1} DR_{t_i} * (D_i/365) * DF_{t_{i+1}}$$

Dove:

IE Indennizzo per Rimborso Anticipato

DS Differenza tra il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di rinegoziazione e il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di Rimborso Anticipato, calcolato alla Data di Recesso.

t_0	Data di Recesso
t_1	Data di Rimborso Anticipato
t_i	Date future di pagamento degli interessi
t_N	Scadenza Finale
DR_{t_i}	Importo Cancellato al tempo t_i
D_{t_i}	Numero di giorni relativo all'Importo Cancellato tra la data t_i e t_{i+1}
$DF_{t_{i+1}}$	Discount Factor per la scadenza t_{i+1} calcolato alla Data di Recesso per regolamento alla Data di Rimborso Anticipato

Ai fini di cui sopra:

"Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento": indica l'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente, calcolato (a seconda del caso):

- (i) il secondo Giorno Lavorativo antecedente alla Data di Stipula; o
- (ii) la Data di Recesso, se la Comunicazione di Recesso è ricevuta entro le ore 12:00 o, in caso contrario, il Giorno Lavorativo successivo

sulla base dei tassi IRS pubblicati alla pagina ICESWAP (ex ISDAFIX2) del circuito Reuters/Bloomberg. Ove la quotazione non fosse disponibile per la durata finanziaria equivalente alla durata del finanziamento, l'Interest Rate Swap verrebbe calcolato attraverso l'interpolazione lineare tra la rilevazione disponibile immediatamente antecedente e quella immediatamente successiva.

"Discount Factor": indica il fattore di sconto relativo alla generica scadenza "t" calcolato sulla base della curva "Eonia flat" ufficialmente usata dal sistema bancario per il pricing dei contratti derivati denominati in euro e pubblicata (tra gli altri) sui circuiti Reuters e Bloomberg.

Il rimborso anticipato di cui ai commi del presente articolo potrà avvenire ai sensi dell'art. 35, comma7, della L 724/1994 e s.m.i., ovvero nel rispetto della normativa pro tempore vigente, con preavviso da pubblicarsi almeno 90 giorni lavorativi prima sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su un quotidiano economico a tiratura nazionale.

Art. 8 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale vengono effettuati tramite la Monte Titoli S.p.A. e presso gli intermediari autorizzati.

Art. 9 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data di scadenza di ciascuna quota capitale.

Art. 10 - Regime fiscale

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse che per legge colpiscono le obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

Gli interessi delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 1° maggio 1996, n.239 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai redditi diversi sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 461/97.

Le presenti obbligazioni sono altresì assoggettate all'imposta sulle successioni e donazioni di cui al Decreto Legislativo 31/10/90, n. 346.

Ai pagamenti di interessi, premi ed altri frutti corrisposti a persone fisiche si applica, dal 1° luglio 2005, il D.Lgs. 18 aprile 2005 n. 84 di attuazione della Direttiva comunitaria 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi.

Art. 11 - Garanzie

Il servizio del prestito è assicurato attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento ai sensi degli artt. 206 e 220 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, che saranno lasciate in custodia presso l'intermediario incaricato della gestione del servizio del prestito. Le obbligazioni del presente

prestito non sono assistite da alcuna garanzia dello Stato e della Regione Liguria per il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale.

Art. 12 - Varie

Le obbligazioni del presente prestito sono stanziabili in anticipazione presso la Banca d'Italia e possono essere ricevute in pegno per anticipazioni da tutti gli enti creditizi, ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge n. 724 del 23.12.1994. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

Qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti, gli enti creditizi incaricati del collocamento ed il Comune di Genova sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Roma e tale Autorità rimarrà l'unica competente senza che sia ammessa deroga alcuna.

Le comunicazioni agli obbligazionisti saranno validamente effettuate secondo le norme di legge.

Art. 13 – Possesso dei titoli ed accettazione delle condizioni

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

TABELLA DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
 «COMUNE DI GENOVA 2004-2032 I»
 ISIN IT0003764906

Scadenza Rata	Numero Rata	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota capitale Obbligazione	Valore Obbligazione
13/12/2004	0	10.000.000,00			1.000,00
13/06/2005	1	9.800.000,00	200.000,00	20,00	980,00
13/12/2005	2	9.600.000,00	200.000,00	20,00	960,00
13/06/2006	3	9.400.000,00	200.000,00	20,00	940,00
13/12/2006	4	9.200.000,00	200.000,00	20,00	920,00
13/06/2007	5	9.000.000,00	200.000,00	20,00	900,00
13/12/2007	6	8.800.000,00	200.000,00	20,00	880,00
13/06/2008	7	8.600.000,00	200.000,00	20,00	860,00
13/12/2008	8	8.400.000,00	200.000,00	20,00	840,00
13/06/2009	9	8.200.000,00	200.000,00	20,00	820,00
13/12/2009	10	8.000.000,00	200.000,00	20,00	800,00
13/06/2010	11	7.800.000,00	200.000,00	20,00	780,00
13/12/2010	12	7.600.000,00	200.000,00	20,00	760,00
13/06/2011	13	7.400.000,00	200.000,00	20,00	740,00
13/12/2011	14	7.200.000,00	200.000,00	20,00	720,00
13/06/2012	15	7.000.000,00	200.000,00	20,00	700,00
13/12/2012	16	6.800.000,00	200.000,00	20,00	680,00
13/06/2013	17	6.600.000,00	200.000,00	20,00	660,00
13/12/2013	18	6.400.000,00	200.000,00	20,00	640,00
13/06/2014	19	6.200.000,00	200.000,00	20,00	620,00
13/12/2014	20	6.000.000,00	200.000,00	20,00	600,00
13/06/2015	21	5.800.000,00	200.000,00	20,00	580,00
13/12/2015	22	5.600.000,00	200.000,00	20,00	560,00
13/06/2016	23	5.400.000,00	200.000,00	20,00	540,00
13/12/2016	24	5.200.000,00	200.000,00	20,00	520,00
13/06/2017	25	5.000.000,00	200.000,00	20,00	500,00
13/12/2017	26	4.800.000,00	200.000,00	20,00	480,00
13/06/2018	27	4.600.000,00	200.000,00	20,00	460,00
13/12/2018	28	4.400.000,00	200.000,00	20,00	440,00
13/06/2019	29	4.390.000,00	10.000,00	1,00	439,00
13/12/2019	30	4.380.000,00	10.000,00	1,00	438,00
13/06/2020	31	4.257.224,61	122.775,39	12,28	425,72
13/12/2020	32	4.131.465,12	125.759,49	12,58	413,15
13/06/2021	33	4.002.649,00	128.816,12	12,88	400,26
13/12/2021	34	3.870.701,95	131.947,04	13,19	387,07
13/06/2022	35	3.735.547,89	135.154,06	13,52	373,55
13/12/2022	36	3.597.108,87	138.439,03	13,84	359,71
13/06/2023	37	3.455.305,03	141.803,84	14,18	345,53
13/12/2023	38	3.310.054,60	145.250,43	14,53	331,01
13/06/2024	39	3.161.273,80	148.780,79	14,88	316,13
13/12/2024	40	3.008.876,84	152.396,96	15,24	300,89
13/06/2025	41	2.852.775,82	156.101,03	15,61	285,28
13/12/2025	42	2.692.880,70	159.895,12	15,99	269,29
13/06/2026	43	2.529.099,28	163.781,42	16,38	252,91
13/12/2026	44	2.361.337,09	167.762,19	16,78	236,13
13/06/2027	45	2.189.497,38	171.839,71	17,18	218,95
13/12/2027	46	2.013.481,05	176.016,33	17,60	201,35
13/06/2028	47	1.833.186,58	180.294,47	18,03	183,32
13/12/2028	48	1.648.509,99	184.676,59	18,47	164,85
13/06/2029	49	1.459.344,76	189.165,22	18,92	145,93
13/12/2029	50	1.265.581,81	193.762,95	19,38	126,56
13/06/2030	51	1.067.109,39	198.472,43	19,85	106,71
13/12/2030	52	863.813,02	203.296,37	20,33	86,38
13/06/2031	53	655.575,46	208.237,56	20,82	65,56
13/12/2031	54	442.276,61	213.298,85	21,33	44,23
13/06/2032	55	223.793,46	218.483,15	21,85	22,38
13/12/2032	56	0,00	223.793,46	22,38	0,00
			10.000.000,00		1.000,00

ALLEGATO D

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«COMUNE DI GENOVA 2005-2033 II»
Euro 42.837.000,00
Codice ISIN IT0003806269

REGOLAMENTO DEL PRESTITO

Il regolamento che disciplina il presente prestito obbligazionario è stato originariamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del e in seguito modificato e rinegoziato, secondo la presente formulazione, sulla base di quanto previsto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. del/2018 e successivamente con Determina n. ____ del _____.

Il presente prestito obbligazionario è regolato dalle seguenti norme e condizioni e, per quanto in esse non specificato, dalle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative previste per i prestiti obbligazionari degli enti locali.

Il presente prestito obbligazionario è finalizzato al finanziamento di investimenti vari per il triennio 2004-2006.

Art. 1 - Importo e tagli

Il prestito obbligazionario "Comune di Genova – 2005/2033 II" emesso per un importo nominale di Euro 42.837.000,00= è costituito da n. 42.837 obbligazioni emesse nel valore unitario, non frazionabile, di 1.000,00 Euro cadauna.

Art. 2 - Regime di circolazione

Le obbligazioni sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al Titolo V del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e relativi provvedimenti di attuazione.

Art. 3 - Prezzo di emissione

Le obbligazioni sono emesse alla pari, al prezzo di Euro 1.000,00 cadauna.

Art. 4 - Godimento e scadenza

La durata del prestito è di 28 anni, a far tempo dal 31 gennaio 2005 (data di godimento) fino al 31 gennaio 2033 (data di scadenza), salvo quanto previsto dal successivo art. 7.

Art. 5 - Ammortamento e rimborso

Le obbligazioni sono rimborsabili alla pari e senza deduzioni di spese in 56 quote semestrali posticipate di capitale, a decorrere dal 31 luglio 2005 e fino al 31 gennaio 2033, secondo quanto riportato nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente regolamento. Successivamente alla data di scadenza le obbligazioni cesseranno di produrre interessi, salvo quanto previsto dal successivo art. 9.

Art. 6 - Interessi

Con decorrenza dalla data di godimento e fino al 31 luglio 2018 le obbligazioni fruttano sul debito residuo interessi pagabili in rate semestrali posticipate il 31 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno, calcolati al tasso così determinato:

- a) il secondo Giorno Lavorativo antecedente la data di decorrenza di ciascuna cedola di interessi viene rilevata la quotazione del tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi, come determinato alle ore 11.00 a.m. (ora dell'Europa Centrale) dal Comitato di Gestione dell'EURIBOR (EURIBOR Panel Steering Committee) secondo il criterio di regola calcolo giorni "effettivi/360" e diffuso sui principali sistemi telematici;
- b) la quotazione del tasso EURIBOR di cui al punto a) viene maggiorata di 0,078 p.p. annui;
- c) la misura delle cedole viene quindi determinata applicando la convenzione di regola calcolo "giorni effettivi/360" al valore di cui al punto b) ed arrotondando il risultato allo 0,01% superiore.

Ai fini del calcolo del periodo di interesse e del pagamento della cedola, nel caso in cui una scadenza dovesse cadere in un giorno non lavorativo, il pagamento sarà dovuto nel giorno lavorativo immediatamente successivo (*Adjusted - Following Business Day*).

Per giorno lavorativo si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real time Gross settlement Express Transfer) è operativo.

Nel caso in cui il tasso EURIBOR non fosse determinato il secondo Giorno Lavorativo antecedente la data di godimento, sarà assunto quale parametro di cui al punto a) la media aritmetica del tasso interbancario lettera a sei mesi dell'EURO rilevato in base alle quotazioni delle ore 12 a.m. praticate da almeno due dei seguenti Istituti di Credito: Sanpaolo IML, Banca Intesa, Banca Nazionale del Lavoro, Capitalia ed Unicredit.

Nel caso in cui non fosse possibile ottenere la quotazione del tasso interbancario lettera a sei mesi dalle banche sopra indicate, sarà assunto quale parametro di cui al punto a) il tasso di rendimento annuale semplice lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro con scadenza a sei mesi rilevato nella più recente asta tenutasi comunque non oltre i tre mesi precedenti la data di godimento.

Qualora nel periodo di tre mesi antecedenti la data di godimento non vengano offerti all'asta B.O.T. a sei mesi, la nuova cedola sarà identica a quella in scadenza.

Nel caso in cui il tasso EURIBOR non sia rilevabile, una volta determinato il parametro alternativo, per la determinazione del tasso di interesse semestrale lordo si procederà come indicato ai punti b) e c).

Con decorrenza dal 31 luglio 2018 e fino alla data di scadenza, le obbligazioni fruttano sul debito residuo interessi pagabili in rate semestrali posticipate il 31 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno, calcolati al tasso fisso nominale annuo del%. Gli interessi saranno calcolati applicando la regola calcolo giorni "30/360".

Ai fini del pagamento della cedola, nel caso in cui una scadenza dovesse cadere in un giorno non lavorativo, il pagamento sarà dovuto nel giorno lavorativo immediatamente successivo (*Unadjusted - Following Business Day*).

Per giorno lavorativo si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real time Gross settlement Express Transfer) è operativo.

Art. 7 – Rimborso anticipato

Il Comune di Genova si riserva la facoltà, a partire dal 31 gennaio 2019 (prima rata rinegoziata del prestito), in corrispondenza della data di pagamento di ciascuna cedola, di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, delle obbligazioni a tasso fisso costituenti il presente prestito obbligazionario. Il rimborso anticipato verrà effettuato da parte del Comune con rifusione all'obbligazionista, oltre al capitale residuo dovuto alla data di estinzione anticipata, di una somma – a titolo di indennizzo- pari alla differenza (se positiva) tra:

- (a) il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento (rilevato alla data di rinegoziazione) pari a [•], e
- (b) il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di Rimborso Anticipato, calcolato alla Data di Recesso,

moltiplicato per il nozionale dell'Importo Cancellato fino alla Scadenza Finale.

Il nozionale verrà aggiustato in relazione al Piano di Ammortamento facendo quindi riferimento al debito estinto tempo per tempo.

L'Indennizzo per Rimborso Anticipato sarà pertanto calcolato secondo la seguente formula.

$$IE = DS * \sum_{i=1}^{N-1} DR_{t_i} * (D_i/365) * DF_{t_{i+1}}$$

Dove:

IE Indennizzo per Rimborso Anticipato

DS Differenza tra il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di rinegoziazione e il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di Rimborso Anticipato, calcolato alla Data di Recesso.

t_0	Data di Recesso
t_1	Data di Rimborso Anticipato
t_i	Date future di pagamento degli interessi
t_N	Scadenza Finale
DR_{t_i}	Importo Cancellato al tempo t_i
D_{t_i}	Numero di giorni relativo all'Importo Cancellato tra la data t_i e t_{i+1}
$DF_{t_{i+1}}$	Discount Factor per la scadenza t_{i+1} calcolato alla Data di Recesso per regolamento alla Data di Rimborso Anticipato

Ai fini di cui sopra:

"Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento": indica l'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente, calcolato (a seconda del caso):

- (i) il secondo Giorno Lavorativo antecedente alla Data di Stipula; o
- (ii) la Data di Recesso, se la Comunicazione di Recesso è ricevuta entro le ore 12:00 o, in caso contrario, il Giorno Lavorativo successivo

sulla base dei tassi IRS pubblicati alla pagina ICESWAP (ex ISDAFIX2) del circuito Reuters/Bloomberg. Ove la quotazione non fosse disponibile per la durata finanziaria equivalente alla durata del finanziamento, l'Interest Rate Swap verrebbe calcolato attraverso l'interpolazione lineare tra la rilevazione disponibile immediatamente antecedente e quella immediatamente successiva.

"Discount Factor": indica il fattore di sconto relativo alla generica scadenza "t" calcolato sulla base della curva "Eonia flat" ufficialmente usata dal sistema bancario per il pricing dei contratti derivati denominati in euro e pubblicata (tra gli altri) sui circuiti Reuters e Bloomberg.

Il rimborso anticipato di cui ai commi del presente articolo potrà avvenire ai sensi dell'art. 35, comma7, della L 724/1994 e s.m.i., ovvero nel rispetto della normativa pro tempore vigente, con preavviso da pubblicarsi almeno 90 giorni lavorativi prima sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su un quotidiano economico a tiratura nazionale.

Art. 8 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale vengono effettuati tramite la Monte Titoli S.p.A. e presso gli intermediari autorizzati.

Art. 9 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data di scadenza di ciascuna quota capitale.

Art. 10 - Regime fiscale

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse che per legge colpiscono le obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

Gli interessi delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 1° maggio 1996, n.239 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai redditi diversi sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 461/97.

Le presenti obbligazioni sono altresì assoggettate all'imposta sulle successioni e donazioni di cui al Decreto Legislativo 31/10/90, n. 346.

Ai pagamenti di interessi, premi ed altri frutti corrisposti a persone fisiche si applica, dal 1° luglio 2005, il D.Lgs. 18 aprile 2005 n. 84 di attuazione della Direttiva comunitaria 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi.

Art. 11 - Garanzie

Il servizio del prestito è assicurato attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento ai sensi degli artt. 206 e 220 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, che saranno lasciate in custodia presso l'intermediario incaricato della gestione del servizio del prestito.

Le obbligazioni del presente prestito non sono assistite da alcuna garanzia dello Stato e della Regione Liguria per il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale.

Art. 12 - Varie

Le obbligazioni del presente prestito sono stanziabili in anticipazione presso la Banca d'Italia e possono essere ricevute in pegno per anticipazioni da tutti gli enti creditizi, ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge n. 724 del 23.12.1994. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

Qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti, gli enti creditizi incaricati del collocamento ed il Comune di Genova sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Roma e tale Autorità rimarrà l'unica competente senza che sia ammessa deroga alcuna.

Le comunicazioni agli obbligazionisti saranno validamente effettuate secondo le norme di legge.

Art. 13 – Possesso dei titoli ed accettazione delle condizioni

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

TABELLA DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
 «COMUNE DI GENOVA 2005-2033 II»
 ISIN IT0003806269

Scadenza Rata	Numero Rata	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota capitale Obbligazione	Valore Obbligazione
31/01/2005	0	42.837.000,00			1.000,00
31/07/2005	1	41.980.260,00	856.740,00	20,00	980,00
31/01/2006	2	41.123.520,00	856.740,00	20,00	960,00
31/07/2006	3	40.266.780,00	856.740,00	20,00	940,00
31/01/2007	4	39.410.040,00	856.740,00	20,00	920,00
31/07/2007	5	38.553.300,00	856.740,00	20,00	900,00
31/01/2008	6	37.696.560,00	856.740,00	20,00	880,00
31/07/2008	7	36.839.820,00	856.740,00	20,00	860,00
31/01/2009	8	35.983.080,00	856.740,00	20,00	840,00
31/07/2009	9	35.126.340,00	856.740,00	20,00	820,00
31/01/2010	10	34.269.600,00	856.740,00	20,00	800,00
31/07/2010	11	33.412.860,00	856.740,00	20,00	780,00
31/01/2011	12	32.556.120,00	856.740,00	20,00	760,00
31/07/2011	13	31.699.380,00	856.740,00	20,00	740,00
31/01/2012	14	30.842.640,00	856.740,00	20,00	720,00
31/07/2012	15	29.985.900,00	856.740,00	20,00	700,00
31/01/2013	16	29.129.160,00	856.740,00	20,00	680,00
31/07/2013	17	28.272.420,00	856.740,00	20,00	660,00
31/01/2014	18	27.415.680,00	856.740,00	20,00	640,00
31/07/2014	19	26.558.940,00	856.740,00	20,00	620,00
31/01/2015	20	25.702.200,00	856.740,00	20,00	600,00
31/07/2015	21	24.845.460,00	856.740,00	20,00	580,00
31/01/2016	22	23.988.720,00	856.740,00	20,00	560,00
31/07/2016	23	23.131.980,00	856.740,00	20,00	540,00
31/01/2017	24	22.275.240,00	856.740,00	20,00	520,00
31/07/2017	25	21.418.500,00	856.740,00	20,00	500,00
31/01/2018	26	20.561.760,00	856.740,00	20,00	480,00
31/07/2018	27	19.705.020,00	856.740,00	20,00	460,00
31/01/2019	28	19.695.167,49	9.852,51	0,23	459,77
31/07/2019	29	19.685.314,98	9.852,51	0,23	459,54
31/01/2020	30	19.212.006,73	473.308,25	11,05	448,49
31/07/2020	31	18.723.794,08	488.212,66	11,40	437,09
31/01/2021	32	18.220.207,68	503.586,40	11,76	425,34
31/07/2021	33	17.700.763,41	519.444,26	12,13	413,21
31/01/2022	34	17.164.961,92	535.801,49	12,51	400,70
31/07/2022	35	16.612.288,12	552.673,80	12,90	387,80
31/01/2023	36	16.042.210,70	570.077,42	13,31	374,49
31/07/2023	37	15.454.181,63	588.029,07	13,73	360,77
31/01/2024	38	14.847.635,60	606.546,03	14,16	346,61
31/07/2024	39	14.221.989,53	625.646,07	14,61	332,00
31/01/2025	40	13.576.641,96	645.347,58	15,07	316,94
31/07/2025	41	12.910.972,48	665.669,48	15,54	301,40
31/01/2026	42	12.224.341,16	686.631,31	16,03	285,37
31/07/2026	43	11.516.087,93	708.253,23	16,53	268,84
31/01/2027	44	10.785.531,90	730.556,03	17,05	251,78
31/07/2027	45	10.031.970,77	753.561,13	17,59	234,19
31/01/2028	46	9.254.680,11	777.290,66	18,15	216,04
31/07/2028	47	8.452.912,68	801.767,43	18,72	197,33
31/01/2029	48	7.625.897,70	827.014,97	19,31	178,02
31/07/2029	49	6.772.840,15	853.057,56	19,91	158,11
31/01/2030	50	5.892.919,93	879.920,21	20,54	137,57
31/07/2030	51	4.985.291,16	907.628,78	21,19	116,38
31/01/2031	52	4.049.081,28	936.209,87	21,86	94,52
31/07/2031	53	3.083.390,30	965.690,99	22,54	71,98
31/01/2032	54	2.087.289,84	996.100,46	23,25	48,73
31/07/2032	55	1.059.822,32	1.027.467,52	23,99	24,74
31/01/2033	56	0,00	1.059.822,32	24,74	
		42.837.000,00		1.000,00	

ALLEGATO E

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «COMUNE DI GENOVA 2007-2035»

Codice ISIN IT0004175847

REGOLAMENTO DEL PRESTITO

Il regolamento che disciplina il presente prestito obbligazionario è stato originariamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del e in seguito modificato e rinegoziato, secondo la presente formulazione, sulla base di quanto previsto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. del/2018 e successivamente con Determina n. ___ del _____.

Il presente prestito obbligazionario è regolato dalle seguenti norme e condizioni e, per quanto in esse non specificato, dalle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative previste per i prestiti obbligazionari degli enti locali.

Il presente prestito obbligazionario è finalizzato al finanziamento di spese di investimento.

Art. 1 - Importo e tagli

Il prestito obbligazionario "Comune di Genova 2007-2035" emesso per un importo nominale di Euro 52.875.000,00=, è costituito da n. 52.875 obbligazioni emesse nel valore unitario, non frazionabile, di 1.000 Euro cadauna.

Art. 2 - Regime di circolazione

Le obbligazioni sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al Titolo V del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e relativi provvedimenti di attuazione.

Art. 3 - Prezzo di emissione

Le obbligazioni sono emesse alla pari, al prezzo di Euro 1.000 cadauna.

Art. 4 - Godimento e scadenza

La durata del prestito è di 28 anni, a far tempo dal 26 gennaio 2007 (data di godimento) fino al 26 gennaio 2035 (data di scadenza).

Art. 5 - Ammortamento e rimborso

Le obbligazioni sono rimborsabili alla pari e senza deduzioni di spese in 56 quote semestrali posticipate di capitale, a decorrere dal 26 luglio 2007 e fino al 26 gennaio 2035, secondo quanto riportato, per ciascuna obbligazione da Euro 1.000, nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente regolamento. Successivamente alla data di scadenza le obbligazioni cesseranno di produrre interessi, salvo quanto previsto dal successivo art. 9.

Art. 6 - Interessi

Con decorrenza dalla data di godimento e fino al 26 luglio 2018, le obbligazioni fruttano, sul debito residuo, l'interesse annuo lordo del 4,27%, pagabile in cedole semestrali posticipate il 26 gennaio ed il 26 luglio di ogni anno. L'importo lordo di ciascuna cedola è determinato applicando la convenzione di calcolo "giorni effettivi/360" arrotondando il risultato allo 0,01% più vicino.

Con decorrenza dal 26 luglio 2018 e fino alla data di scadenza, le obbligazioni fruttano, sul debito residuo, l'interesse annuo lordo del%, pagabile in cedole semestrali posticipate il 26 gennaio ed il 26 luglio di ogni anno. L'importo lordo di ciascuna cedola è determinato applicando la convenzione di calcolo "giorni effettivi/360" arrotondando il risultato allo 0,01% più vicino.

Ai fini del pagamento della cedola, nel caso in cui una scadenza dovesse cadere in un giorno non lavorativo, il pagamento sarà dovuto nel giorno lavorativo immediatamente successivo (*Unadjusted - Following Business Day*).

Per giorno lavorativo si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real time Gross settlement Express Transfer) è operativo.

Art. 7 – Rimborso anticipato

Il Comune di Genova si riserva la facoltà, a partire dal 26 gennaio 2019 (prima rata rinegoziata del prestito), in corrispondenza della data di pagamento di ciascuna cedola, di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, delle obbligazioni a tasso fisso costituenti il presente prestito obbligazionario. Il rimborso anticipato verrà effettuato da parte del Comune con rifusione all'obbligazionista, oltre al capitale residuo dovuto alla data di estinzione anticipata, di una somma – a titolo di indennizzo- pari alla differenza (se positiva) tra:

- (a) il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento (rilevato alla data di rinegoziazione) pari a $[\bullet]$, e
- (b) il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di Rimborso Anticipato, calcolato alla Data di Recesso,

moltiplicato per il nozionale dell'Importo Cancellato fino alla Scadenza Finale.

Il nozionale verrà aggiustato in relazione al Piano di Ammortamento facendo quindi riferimento al debito estinto tempo per tempo.

L'Indennizzo per Rimborso Anticipato sarà pertanto calcolato secondo la seguente formula.

$$IE = DS * \sum_{i=1}^{N-1} DR_{t_i} * (D_i/365) * DF_{t_{i+1}}$$

Dove:

<i>IE</i>	Indennizzo per Rimborso Anticipato
<i>DS</i>	Differenza tra il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di rinegoziazione e il Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento alla Data di Rimborso Anticipato, calcolato alla Data di Recesso.
<i>t₀</i>	Data di Recesso
<i>t₁</i>	Data di Rimborso Anticipato
<i>t_i</i>	Date future di pagamento degli interessi
<i>t_N</i>	Scadenza Finale
<i>DR_{t_i}</i>	Importo Cancellato al tempo <i>t_i</i>
<i>D_{t_i}</i>	Numero di giorni relativo all'Importo Cancellato tra la data <i>t_i</i> e <i>t_{i+1}</i>
<i>DF_{t_{i+1}}</i>	Discount Factor per la scadenza <i>t_{i+1}</i> calcolato alla Data di Recesso per regolamento alla Data di Rimborso Anticipato

Ai fini di cui sopra:

"Teorico Tasso Swap di Copertura del Finanziamento": indica l'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente, calcolato (a seconda del caso):

- (i) il secondo Giorno Lavorativo antecedente alla Data di Stipula; o
- (ii) la Data di Recesso, se la Comunicazione di Recesso è ricevuta entro le ore 12:00 o, in caso contrario, il Giorno Lavorativo successivo

sulla base dei tassi IRS pubblicati alla pagina ICESWAP (ex ISDAFIX2) del circuito Reuters/Bloomberg. Ove la quotazione non fosse disponibile per la durata finanziaria equivalente alla durata del finanziamento, l'Interest Rate Swap verrebbe calcolato attraverso l'interpolazione lineare tra la rilevazione disponibile immediatamente antecedente e quella immediatamente successiva.

"Discount Factor": indica il fattore di sconto relativo alla generica scadenza "t" calcolato sulla base della curva "Eonia flat" ufficialmente usata dal sistema bancario per il pricing dei contratti derivati denominati in euro e pubblicata (tra gli altri) sui circuiti Reuters e Bloomberg.

Il rimborso anticipato di cui ai commi del presente articolo potrà avvenire ai sensi dell'art. 35, comma 7, della L 724/1994 e s.m.i., ovvero nel rispetto della normativa pro tempore vigente, con

preavviso da pubblicarsi almeno 90 giorni lavorativi prima sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su un quotidiano economico a tiratura nazionale.

Art. 8 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale vengono effettuati tramite la Monte Titoli S.p.A. e presso gli intermediari autorizzati.

Art. 9 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti pagabili e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data di scadenza di ciascuna quota capitale.

Art. 10 - Regime fiscale

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse che per legge colpiscano le obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

Gli interessi delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n.239 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai redditi diversi sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 461/97.

Ai pagamenti di interessi, premi ed altri frutti corrisposti a persone fisiche si applica, dal 1° luglio 2005, il D.Lgs. 18 aprile 2005 n. 84 di attuazione della Direttiva comunitaria 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi.

Art. 11 - Garanzie

Il servizio del prestito è assicurato attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento ai sensi degli artt. 206 e 220 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, che saranno lasciate in custodia presso l'intermediario incaricato della gestione del servizio del prestito.

Le obbligazioni del presente prestito non sono assistite da alcuna garanzia dello Stato e della Regione Liguria per il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale.

Art. 12 - Varie

Le obbligazioni del presente prestito sono stanziabili in anticipazione presso la Banca d'Italia e possono essere ricevute in pegno per anticipazioni da tutti gli enti creditizi, ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge n. 724 del 23.12.1994.

Qualsiasi controversia relativa al prestito obbligazionario ed al presente regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria di Genova che rimarrà l'unica competente senza che sia ammessa deroga alcuna.

Le comunicazioni agli obbligazionisti saranno validamente effettuate secondo le norme di legge.

Art. 13 – Possesso dei titoli ed accettazione delle condizioni

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento

TABELLA DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
 «Comune di Genova – 2007-2035»
 Codice ISIN IT0004175847

Scadenza Rata	Numero Rata	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota capitale Obbligazione	Valore Obbligazione
26/01/2007	0	52.875.000,00			1.000,00
26/07/2007	1	51.817.500,00	1.057.500,00	20,00	980,00
26/01/2008	2	50.760.000,00	1.057.500,00	20,00	960,00
26/07/2008	3	49.702.500,00	1.057.500,00	20,00	940,00
26/01/2009	4	48.645.000,00	1.057.500,00	20,00	920,00
26/07/2009	5	47.587.500,00	1.057.500,00	20,00	900,00
26/01/2010	6	46.530.000,00	1.057.500,00	20,00	880,00
26/07/2010	7	45.472.500,00	1.057.500,00	20,00	860,00
26/01/2011	8	44.415.000,00	1.057.500,00	20,00	840,00
26/07/2011	9	43.357.500,00	1.057.500,00	20,00	820,00
26/01/2012	10	42.300.000,00	1.057.500,00	20,00	800,00
26/07/2012	11	41.242.500,00	1.057.500,00	20,00	780,00
26/01/2013	12	40.185.000,00	1.057.500,00	20,00	760,00
26/07/2013	13	39.127.500,00	1.057.500,00	20,00	740,00
26/01/2014	14	38.070.000,00	1.057.500,00	20,00	720,00
26/07/2014	15	37.012.500,00	1.057.500,00	20,00	700,00
26/01/2015	16	35.955.000,00	1.057.500,00	20,00	680,00
26/07/2015	17	34.897.500,00	1.057.500,00	20,00	660,00
26/01/2016	18	33.840.000,00	1.057.500,00	20,00	640,00
26/07/2016	19	32.782.500,00	1.057.500,00	20,00	620,00
26/01/2017	20	31.725.000,00	1.057.500,00	20,00	600,00
26/07/2017	21	30.667.500,00	1.057.500,00	20,00	580,00
26/01/2018	22	29.610.000,00	1.057.500,00	20,00	560,00
26/07/2018	23	28.552.500,00	1.057.500,00	20,00	540,00
26/01/2019	24	28.542.982,50	9.517,50	0,18	539,82
26/07/2019	25	28.533.465,00	9.517,50	0,18	539,64
26/01/2020	26	28.145.797,15	387.667,85	7,33	532,31
26/07/2020	27	27.737.894,05	407.903,10	7,71	524,59
26/01/2021	28	27.308.699,48	429.194,57	8,12	516,48
26/07/2021	29	26.857.102,07	451.597,41	8,54	507,94
26/01/2022	30	26.381.932,45	475.169,61	8,99	498,95
26/07/2022	31	25.881.960,23	499.972,22	9,46	489,49
26/01/2023	32	25.355.890,76	526.069,47	9,95	479,54
26/07/2023	33	24.802.361,84	553.528,92	10,47	469,08
26/01/2024	34	24.219.940,16	582.421,68	11,02	458,06
26/07/2024	35	23.607.117,59	612.822,57	11,59	446,47
26/01/2025	36	22.962.307,28	644.810,31	12,19	434,28
26/07/2025	37	22.283.839,56	678.467,72	12,83	421,44
26/01/2026	38	21.569.957,60	713.881,96	13,50	407,94
26/07/2026	39	20.818.812,87	751.144,73	14,21	393,74
26/01/2027	40	20.028.460,35	790.352,52	14,95	378,79
26/07/2027	41	19.196.853,49	831.606,86	15,73	363,06
26/01/2028	42	18.321.838,93	875.014,56	16,55	346,51
26/07/2028	43	17.401.150,89	920.688,04	17,41	329,10
26/01/2029	44	16.432.405,35	968.745,54	18,32	310,78
26/07/2029	45	15.413.093,82	1.019.311,53	19,28	291,50
26/01/2030	46	14.340.576,89	1.072.516,93	20,28	271,22
26/07/2030	47	13.212.077,38	1.128.499,51	21,34	249,87
26/01/2031	48	12.024.673,15	1.187.404,23	22,46	227,42
26/07/2031	49	10.775.289,53	1.249.383,63	23,63	203,79
26/01/2032	50	9.460.691,34	1.314.598,19	24,86	178,93
26/07/2032	51	8.077.474,57	1.383.216,77	26,16	152,77
26/01/2033	52	6.622.057,49	1.455.417,07	27,53	125,24
26/07/2033	53	5.090.671,45	1.531.386,04	28,96	96,28
26/01/2034	54	3.479.351,06	1.611.320,39	30,47	65,80
26/07/2034	55	1.783.923,96	1.695.427,10	32,06	33,74
26/01/2035	56	0,00	1.783.923,96	33,74	0,00

52.875.000,00

1.000,00

**ELENCO VARIAZIONI USCITE
I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019 - 2021**

ALLEGATO "F"

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPO VAR	VARIAZIONI						
			ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Missione 50	DEBITO PUBBLICO								
. Programma 1	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI								
. Titolo 1	SPESE CORRENTI	Variazioni	523.567,10		599.593,48		607.552,60		
		Var.di cassa	523.567,10						
	Totale Programma 1	Variazioni	523.567,10		599.593,48		607.552,60		
		Var.di cassa	523.567,10						
. Programma 2	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI								
. Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	Variazioni		-4.811.259,18		-2.515.256,95		-2.332.463,20	
		Var.di cassa		-4.811.259,18					
	Totale Programma 2	Variazioni		-4.811.259,18		-2.515.256,95		-2.332.463,20	
		Var.di cassa		-4.811.259,18					
	Totale Missione 50	Variazioni	523.567,10	-4.811.259,18	599.593,48	-2.515.256,95	607.552,60	-2.332.463,20	
		Var.di cassa	523.567,10	-4.811.259,18					
	TOTALE GENERALE	Variazioni	4.811.259,18	-4.811.259,18	2.515.256,95	-2.515.256,95	2.332.463,20	-2.332.463,20	
		Var.di cassa	1.834.826,28	-4.811.259,18					

**ELENCO VARIAZIONI PER TITOLI DELLE USCITE
I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019 - 2021**

ALLEGATO "F"

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPO VAR	VARIAZIONI					
			ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	Variazioni Var.di cassa	3.500.000,00 523.567,10		2.000.000,00		2.000.000,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	Variazioni Var.di cassa	1.311.259,18 1.311.259,18		515.256,95		332.463,20	
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	Variazioni Var.di cassa		-4.811.259,18 -4.811.259,18		-2.515.256,95		-2.332.463,20
	TOTALE GENERALE	Variazioni Var.di cassa	4.811.259,18 1.834.826,28	-4.811.259,18 -4.811.259,18	2.515.256,95	-2.515.256,95	2.332.463,20	-2.332.463,20
	SALDO	Variazioni Var.di cassa						-2.976.432,90

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021

ALLEGATO "G"

Pag. 1

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			
Titolo	02	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	0,00	0,00
			previsioni di competenza	1.311.259,18	0,00
			previsioni di cassa	1.311.259,18	0,00
Totale Programma	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	residui presunti	0,00	0,00
			previsioni di competenza	1.311.259,18	0,00
			previsioni di cassa	1.311.259,18	0,00
TOTALE MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti	0,00	0,00
			previsioni di competenza	1.311.259,18	0,00
			previsioni di cassa	1.311.259,18	0,00
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI			
Programma	01	FONDO DI RISERVA			
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00	0,00
			previsioni di competenza	2.976.432,90	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00
Totale Programma	01	FONDO DI RISERVA	residui presunti	0,00	0,00
			previsioni di competenza	2.976.432,90	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti	0,00	0,00
			previsioni di competenza	2.976.432,90	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00
					0,00

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021

ALLEGATO "G"

Pag. 2

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	50	DEBITO PUBBLICO			
Programma	01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI			
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 523.567,10 523.567,10	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 523.567,10 523.567,10	0,00 0,00 0,00
Programma	02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI			
Titolo	04	RIMBORSO PRESTITI	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 4.811.259,18 4.811.259,18
Totale Programma	02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 4.811.259,18 4.811.259,18
TOTALE MISSIONE	50	DEBITO PUBBLICO	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 4.287.692,08 4.287.692,08
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 4.811.259,18 1.834.826,28	0,00 4.811.259,18 4.811.259,18



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
180 0 0 N. 2019-DL-13 DEL 17/01/2019 AD OGGETTO:
RINEGOZIAZIONE DI N. 4 PRESTITI OBBLIGAZIONARI (BOC)
SOTTOSCRITTI DA INTESA SAN PAOLO – APPROVAZIONE DEI
RELATIVI REGOLAMENTI – I VARIAZIONE DI BILANCIO**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

17/01/2019

Il Dirigente
[Dott.ssa Stefania Villa]

Il Direttore Responsabile
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 180 0 0	DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI
Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-13 DEL 17/01/2019	

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DI N. 4 PRESTITI OBBLIGAZIONARI (BOC) SOTTOSCRITTI DA INTESA SAN PAOLO – APPROVAZIONE DEI RELATIVI REGOLAMENTI – I VARIAZIONE DI BILANCIO
--

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2019	78.580,82	81009		
2019	1.736.989,01	2294		
2020	2.374.583,05	81009		
2020	1.724.505,50	2294		
2021	2.557.376,81	81009		
2021	1.660.435,15	2294		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 17 /01 /2019

Il Direttore
Dott.ssa Magda Marchese



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
180 0 0 N. 2019-DL-13 DEL 17/01/2019 AD OGGETTO:
RINEGOZIAZIONE DI N. 4 PRESTITI OBBLIGAZIONARI (BOC)
SOTTOSCRITTI DA INTESA SAN PAOLO – APPROVAZIONE DEI
RELATIVI REGOLAMENTI – I VARIAZIONE DI BILANCIO**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

17/01/2019

Il Dirigente Responsabile
[dott.ssa Stefania Villa]



COMUNE DI GENOVA

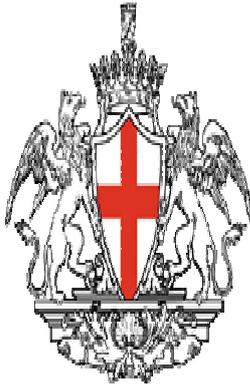
**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
180 0 0 N. 2019-DL-13 DEL 17/01/2019 AD OGGETTO:
RINEGOZIAZIONE DI N. 4 PRESTITI OBBLIGAZIONARI (BOC)
SOTTOSCRITTI DA INTESA SAN PAOLO – APPROVAZIONE DEI
RELATIVI REGOLAMENTI – I VARIAZIONE DI BILANCIO**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267,
attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento.

17/01/2019

Il Direttore Servizi Finanziari
[dott.ssa Magda Marchese]



Collegio Dei Revisori Dei Conti Comune Di Genova

Parere relativo alla proposta n. 2019/DL/13 del 17.01.2019 ad oggetto: "Rinegoziazione di n. 4 prestiti obbligazionari (BOC) sottoscritti da Intesa San Paolo - Approvazione dei relativi regolamenti - I variazione di bilancio";

I sottoscritti Revisori dei Conti, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale esprimendo il proprio parere nella propria funzione di controllo e di indirizzo, così come prescritto dall'articolo 239, comma 1, dlgs 267 del 18 agosto 2000;

VISTO:

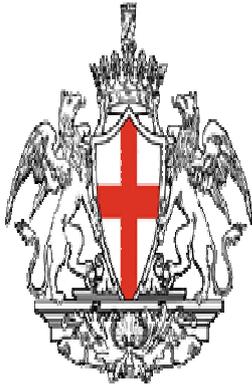
- il parere Tecnico del funzionario Responsabile
- il parere di Regolarità contabile del Dirigente Responsabile
- l'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Dirigente Responsabile
- il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.e ii;
- l'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, che consente, per gli anni dal 2015 al 2020, il libero utilizzo delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione

Esaminata attentamente in ogni sua componente la delibera avente ad oggetto la rinegoziazione di n. 4 Boc e la conseguente variazione di Bilancio ed i nuovi regolamenti dei prestiti obbligazionari, corredati dai nuovi piani di ammortamento;

CONSIDERATO:

- che sussiste il rispetto degli equilibri di finanza pubblica
- che sussiste il rispetto del limite d'indebitamento previsto dal 1° comma dell'art. 204 del TUEL, con riferimento a ciascun prestito obbligazionario rinegoziato;

Collegio dei Revisori dei Conti
16124 Genova - Via Garibaldi, 9 - Tel. 039 0105572522 - Fax 039 0105572048
revisoricontabili@comune.genova.it



Collegio Dei Revisori Dei Conti Comune Di Genova

- che sussiste il rispetto del tasso massimo previsto dall'art. 35, comma 6, della legge 724/1994 con riferimento a ciascun prestito rinegoziato;
- che la rinegoziazione risulta conforme alle disposizioni contenute nell'art. 62 del D.L. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e ss.mm.ii. e all'art. 1 comma 537 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- che il Comune non si trova in situazione strutturalmente deficitaria, in dissesto o in stato di risanamento finanziario;

VALUTATO che sono da ritenersi rispettati i principi di:

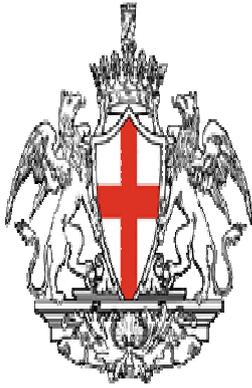
Congruità (sono corrette le previsioni in termini finanziari)

Coerenza (è corretto l'inserimento delle appostazioni di bilancio nelle politiche dell'Ente)

Attendibilità (vi è la possibilità di realizzare la precisione in termini finanziari nell'esercizio di riferimento)

il Collegio dei Revisori

esprime il proprio favorevole parere sulla proposta di rinegoziazione e relativa variazione di Bilancio in oggetto.



Collegio Dei Revisori Dei Conti Comune Di Genova

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Massimo Alberghi
Dott.ssa Grazia Colella
Dott. Roberto Madrignani

(firmato digitalmente)

Arma di Taggia, 17 gennaio 2019